

Lago d'Iseo e Valli

Parcheggi, Sarnico cambia regia E si proverà a pagare con un'App

A gestire i 420 posti auto a pagamento sarà una società brianzola. Addio a «Brescia Mobilità». Da oggi quattro ausiliari del traffico

Sarnico

LUCA CUNI

Parcometri e ausiliari del traffico, si volta pagina sul lago. A Sarnico è partita in questi giorni la nuova riorganizzazione per la gestione dei 420 parcheggi blu a pagamento della cittadina.

Da questa settimana sono infatti entrati in funzione i 22 nuovi parcometri di ultima generazione, installati dalla società «Project automation spa» di Monza, che vanno a sostituire le vecchie colonnine installate da «Brescia Mobilità».

Da oggi quattro «vigili» in più
La società di servizi brianzola, che ha vinto il bando pubblico a cui hanno partecipato complessivamente tre aziende, ha infatti sostituito «Brescia Mobilità» nella gestione dei parcheggi pubblici, anche lei scesa in pista per cercare di riportare a casa l'appalto.

Potenziata anche la presenza degli ausiliari al traffico, che da oggi raddoppiano, passando da due a quattro: tutti residenti nel Basso lago, la metà sono



Il sindaco Bertazzoli con il comandante Zerbini e i nuovi ausiliari del traffico al lavoro da oggi

donne.

Soddisfatto il primo cittadino Giorgio Bertazzoli, che è anche assessore alla Sicurezza: «Con questa riorganizzazione abbiamo ottenuto un risparmio annuale di poco inferiore ai 30 mila euro, con la possibi-

lità di garantire altri due inserimenti in organico, con un contratto di 10 ore a settimana e per la durata di un mese, prorogabile. Il nuovo personale sarà in carico alla società di servizi. Ci sarà quindi possibile garantire un maggior controllo

della cittadina. Peraltro con la novità di gestione saranno posizionate anche 21 telecamere in alta definizione a presidio delle aree sensibili e in prossimità dei parcometri».

E sulle tariffe, prosegue il sindaco Bertazzoli: «A Sarnico

i costi orari dei parcheggio rimangono più che contenuti. La tariffa di un euro l'ora è attualmente la più bassa in vigore nei paesi della rivierasca e il pagamento termina le sera alle 20 nei periodi invernali e alle 22 in estate, mentre in altre località rimane in applicazione tutte le 24 ore.

Sono stati inoltre introdotti 15 minuti gratuiti, in aggiunta al pagamento. L'obiettivo non è certo la repressione e la caccia alle notifiche, ma un maggior controllo, organizzazione e presidio del territorio».

Sosta gratis in periferia

Complessivamente, oltre ai 420 posti a pagamento di colore blu, Sarnico dispone di poco meno di altri 1.500 posti gratuiti e con disco orario, molti dei quali però localizzati nelle aree periferiche e nelle zone dei lidi.

A garantire la sicurezza, oltre i carabinieri, sono presenti quattro effettivi di polizia locale, tre agenti e il comandante Marco Zerbini. Sul fronte parcometri, nella fascia a lago verrà sperimentata la possibilità di pagare con carte di credito, bancomat oppure con una App da scaricare sul telefonino per procedere al pagamento, sistema che facilita la possibilità di rinnovare il parcometro senza dover ritornare al veicolo.

Infine per i residenti e i commercianti, rimane in vigore la possibilità di sottoscrivere abbonamenti per la sosta a condizioni agevolate. Facilitazione per accedere alla quale è necessario presentarsi al comando di polizia locale di via Roma. ■

Le novità

Per le scuole il Comune spende 430 mila euro

Investimenti per il diritto allo studio in linea con l'anno 2013-2014 a Sarnico. Sarà di poco meno di 430 mila euro, l'impegno economico confermato dall'Amministrazione comunale l'anno 2014-2015. Il piano approvato all'unanimità in Consiglio comunale, prevede 145 mila euro di spese per le scuole e 284 mila euro dedicati ai servizi. «Per quanto riguarda gli interventi per le realtà scolastiche - ha chiarito l'assessore alla Famiglia e Istruzione, Paola Plebani - sono riservati 81 mila euro per la scuola dell'infanzia, 32.500 euro per la primaria e 31.700 euro per la secondaria di primo grado. Mentre per la parte servizi, 150 mila euro saranno dirottati alla Comunità montana per le esigenze degli alunni portatori di handicap. Circa 74 mila euro andranno alle spese per la gestione del trasporto. Infine 11 mila sono dedicati alle borse di studio. L'auspicio è che tra i vari ordini di scuole della cittadina ci sia dialogo e collaborazione per rendere il passaggio da un grado all'altro, semplice e in continuità. Certo è che in momenti non facili per le amministrazioni, ci soddisfa l'aver confermato un impegno economico significativo». Mentre 50 mila euro saranno occupati per garantire il servizio mensa, garantito dalla ditta «La cucina di Peter Pan», la quale si è assicurata anche per quest'anno il servizio attraverso un bando. Confermata anche per l'anno scolastico appena avviato l'iniziativa del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Turismo, natura e crescita «Il progetto Val Cavallina è un modello da replicare»

Gaverina

Le nuove forme ed esperienze di turismo sostenibile come occasione di cultura, valorizzazione dei territori ed inclusione sociale sono state al centro di una tavola rotonda tenutasi domenica a Gaverina Terme.

Un incontro nell'ambito della tre giorni per l'inaugurazione del Bioparco della Valle delle Sorgenti e delle strutture annesse realizzate dalla cooperativa sociale L'Innesto onlus: al taglio del nastro, sabato, avevano partecipato numerosi amministratori locali ed esponenti del mondo politico, tra il quale il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, l'onorevole Giovanni Sanga (Pd) e i consiglieri regionali Angelo Capelli (Ncd) e Mario Barboni (Pd).

Durante la tavola rotonda di domenica, moderata da Franco Cattaneo, editorialista de L'Echo di Bergamo, sono state presentate e si sono confrontate numerose esperienze di turismo sostenibile,

cooperative di comunità, forme diverse di alberghi diffusi, centri di educazione ambientale realizzate di diverse parti d'Italia. Erano presenti, infatti, responsabili di enti e cooperative provenienti, tra l'altro, da Milano, Ravenna, Parma, Lecce, Verona, Novara, Oristano, Sassari, Cuneo. «È fondamentale - ha sottolineato Lo-



Lodovico Patelli

dovico Patelli, presidente della cooperativa L'Innesto - mettere a confronto questa nostra esperienza della Valle Cavallina con quanti operano nelle diverse realtà del turismo sostenibile. È un'occasione di scambio per acquisire e adeguare anche nella nostra realtà le buone prassi realizzate in altri territori».

Cattaneo ha posto l'accento sul valore del Progetto integrato d'area realizzato a Gaverina Terme: una realtà che chiama in causa il terzo settore e il valore del turismo sostenibile secondo i criteri di qualità, identità, equità e responsabilità. Maurizio Davolio,

presidente dell'Associazione italiana turismo responsabile, ha osservato che il progetto realizzato in Val Cavallina «non solo valorizza il territorio attraverso cultura, tutela della natura e promozione delle specificità locali, ma sviluppa anche forme di economia e di crescita».

«Modello replicabile»

«È un modello replicabile anche altrove - ha concluso Davolio - pur mantenendo la specificità dei territori; e l'inizio di un percorso che consente di trasmettere un messaggio anche ad altre realtà». Dal canto suo Ivan Stomeo, presidente dell'associazione Borghi autentici d'Italia, ha ricordato che «è, ormai, finito un modello di sviluppo orientato ad inseguire la crescita continua del Pil: bisogna invertire la tendenza e rimettere al centro i cittadini e i territori. Occorre valorizzare le comunità locali attraverso le rispettive peculiarità e presentandole sul mercato del turismo».

Durante la tavola rotonda è intervenuto, tra gli altri, Felice Romeo, della Fondazione Cascina



La tavola rotonda organizzata alla Cà del Valù di Gaverina Terme

Dibattito tra gli esperti nella tre giorni per l'inaugurazione del nuovo Bioparco

Triulza - Expo 2015, per presentare la realtà della Fondazione che ha come obiettivo la partecipazione ad Expo della società civile e del mondo delle organizzazioni no profit. Il turismo di comunità, ha aggiunto Maurizio Forchini di Confcooperative, «è la nuova frontiera: non è solo un turismo di nicchia, ma una sfida per cambiare l'ottica con la quale si fa turismo». Al centro del confronto anche le diverse esperienze di raccordo tra turismo sostenibile, tutela del territorio e inclusione sociale con un'attenzione particolare al mondo della disabilità. ■

Gianluigi Ravasio

Doveva ritirare l'automobile ma si sente male in officina

Trescore Balneario

Avrebbe dovuto ritirare la sua auto che aveva portato in riparazione dal meccanico, ma è stato colto da un male. È successo ieri pomeriggio, poco prima delle 17, nell'officina Bellina di via Montessori a Trescore Balneario. A sentirsi male è stato un cliente, un 47enne del paese. «Era arrivato in anticipo, verso le 16, e aveva aspettato mezz'ora. L'auto era pronta e stava per andar via - racconta Luigi Bellina, titolare dell'officina meccanica -. All'improvviso il cliente è caduto, gli faceva male una gamba; e subito dopo si è rialzato. L'ho fatto sedere e abbiamo aspettato insieme qualche istante». Ma dopo alcuni minuti il 47enne si è sentito male nuovamente.

«Poco dopo è caduto di nuovo e ho visto che parlava a fatica - prosegue il meccanico -: mi sono preoccupato e ho chiamato il 118». Sul posto sono intervenute un'automedica e un'autoambulanza. Il personale sanitario ha soccorso il 47enne, rimasto cosciente: l'uomo è stato intubato e portato in codice rosso all'ospedale Papa Giovanni XXIII. ■

Monica Armelli